

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00917747
ESC - Ente schedatore	C062023
ECP - Ente competente	S81

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCP - Provincia	BN
PVCC - Comune	Cerreto Sannita

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Sant'Antonio
LDCU - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47
LDCM - Denominazione raccolta	Museo civico e della Ceramica cerretese
LDCS - Specifiche	chiosstro/ lato sinistro/ piano terra/ seminterrato/ piano ammezzato

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	0409
---------------	------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	idria
OGTT - Tipologia	da pompa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Lorenzo e caravella con tre personaggi
------------------------	--

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1761
DTSF - A	1800

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Chiaiese
---------------------------	----------

AUTS - Riferimento all'autore	fabbrica
--------------------------------------	----------

AUTR - Riferimento all'intervento	produzione
--	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	attribuzione
---	--------------

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto	Massa (?)
---------------------------	-----------

AUTS - Riferimento all'autore	fabbrica
--------------------------------------	----------

AUTR - Riferimento all'intervento	produzione
--	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ modellatura
--------------------------------	-----------------------

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ pittura
--------------------------------	-------------------

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	46
-----------------------	----

MISL - Larghezza	24
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	L'anfora è danneggiata su un lato del collo e sulle anse. In basso su di un lato, un foro maldestro fu praticato in epoca antica, per destinarla ad usi diversi da quelli originari. Manca il coperchio
--------------------------------------	---

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La grande idria da farmacia ha un piede elegante ad anelli sovrapposti, così come la bocca. Le grandi anse barocche, riccamente modellate a rilievo con tralci e foglie, richiamano quelle presenti sulle idrie napoletane già nel Seicento.
--	--

	La decorazione propone sui due versi differenti soggetti: una raffigurazione sacra e una scena di guerrieri in navigazione con una donna. La ricca decorazione barocca si sviluppa nel largo fogliame delle anse, che abbraccia anche il vaso, e nei motivi fitomorfi che caratterizzano gli anelli sovrapposti della base. Su un lato è raffigurato San Lorenzo tra i pilastri di un tempio campito in turchese e sormontato da nuvole. Il santo è rappresentato a figura intera con il capo tonsato circondato da un'aureola. Veste la dalmatica, abito del diacono, che designa il suo stato, ed esibisce i suoi emblemi
--	---

DESS - Indicazioni sul soggetto

caratteristici: la palma, simbolo della vittoria della fede attraverso il martirio, e la graticola, strumento del suo supplizio. La figura è eseguita nei colori del giallo-arancio, manganese e azzurro. Sul collo dell'anfora sono campiti grafismi geometrici consistenti in cerchiature in giallo-arancio e manganese. Sulla bocca è raffigurato un paesaggio di case in giallo-arancio e manganese sullo sfondo di montagne in azzurro. La figura del santo e della graticola sfrutta, ai fini della prospettiva, la convessità dell'anfora, così evitando un effetto di eccessiva piattezza. Il lato opposto è decorato in monocromia blu di varia intensità e propone una caravella con tre personaggi: due uomini in armatura e una donna. Sullo sfondo sono visibili un'altra imbarcazione e una rocca. Si tratta di un episodio della Gerusalemme liberata: il dipinto riproduce infatti la tavola che in alcune delle varie edizioni illustrate del poema corredeva il canto XV e raffigura Carlo e Ubaldo in navigazione alla ricerca di Rinaldo, su una barca guidata da Fortuna, mentre giungono in vista di Gaza, dove i musulmani apprestano imbarcazioni per una guerra. Sia il collo sia la bocca riproducono su questo lato lo stesso decoro dell'altro versante, ma in monocromia blu. La base ed il piede riproducono gli stessi ornamenti policromi su entrambi i lati.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a pennello

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo corsivo, numero arabo

ISRP - Posizione

Al di sotto del collo, sul versante del santo

ISRI - Trascrizione

D.2.

NSC - Notizie storico-critiche

Così come è rappresentata sull'anfora, la scena discendeva dalla tav. XV della serie di incisioni eseguita, su disegni di Bernardo Castello, da Giacomo Franco e Agostino Carracci. Il pittore della maiolica riprodusse fedelmente la stampa del 1628, forse realizzando anche qualche altro vaso con i soggetti della stessa serie. Guido Donatone ha attribuito l'idria alla fabbrica napoletana dei Chiaiese, nella seconda metà del secolo XVIII, ritenendola destinata alla celebre spezieria della certosa di San Lorenzo in Padula. A rafforzare la tesi, possiamo aggiungere che la sigla di collocazione negli scaffali, D.2, che appare da un lato sotto il collo, ma che è poco visibile (e invisibile nelle foto), ne indica l'appartenenza a una serie certamente cospicua, in possesso solo di una grande spezieria. Dopo la dispersione di quella di Padula, l'idria potrebbe essere giunta nell'Ottocento a Cerreto (dove fu ritrovata dal collezionista Vincenzo Mazzacane), attraverso il mercato napoletano. Tuttavia non è del tutto da escludere una committenza del manufatto nel circondario cerretese, nel quale a metà Settecento erano presenti spezierie con arredi cospicui. Deve aggiungersi che i farmacisti avevano compiuto gli studi a Napoli, frequentavano la capitale per i loro acquisti, ed erano noti per la loro erudizione umanistica, cui era certamente gradita la raffigurazione di un episodio del Tasso, mentre per la destinazione ad un ente ecclesiastico o caritatevole si preferivano in genere episodi biblici o evangelici.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo di acquisizione**

donazione

ACQN - Nome	Mazzacane
ACQD - Data acquisizione	2012
ACQL - Luogo acquisizione	Campania/ BN/ Cerreto Sannita
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Cerreto Sannita
CDGI - Indirizzo	Corso Marzio Carafa, 47
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	New_1668033213546
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di contesto
BIBA - Autore	Donatone, Guido
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBI - V., tavv., figg.	fig. a p. 26 e tav. 275
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2022
CMPN - Nome compilatore	Bruno, Edvige
FUR - Funzionario responsabile	Coniglio, Paola